

LE REAZIONI Dal mondo della politica la richiesta di chiarezza: «Difendiamo il prestigio di una istituzione nobile»

«Vada via chi dimostra dubbia moralità»

*Simona Manca e Saverio Congedo
si uniscono all'appello di Mantovano*

La politica nell'arena dell'Ateneo. È la volta del vice presidente della Provincia di Lecce, Simona Manca; del consigliere regionale del Pdl, Saverio Congedo; del vicepresidente nazionale di Alleanza di Centro, Fabrizio Camilli. Posizioni nette e trasversali. Infatti, pur con motivazioni diverse, la chiusura delle posizioni - a destra e a sinistra - vede la censura per il rettore, Domenico Laforgia. Le azioni più incisive sono state quelle di Alfredo Mantovano che si è fatto promotore di un'interpellanza parlamentare firmata da 54 deputati, ma anche l'onorevole del Pd Teresa Bellanova aveva presentato un'interpellanza, mentre Loredana Capone ha toni più sfumati ma anche lei ha chiesto chiarezza.

«In questo momento la priorità assoluta è fare chiarezza, - sottolinea Simona Manca - perché la meritano l'istituzione universitaria, gli studenti, i docenti e i dipendenti. Sgombrare il campo da dubbi e sospetti è urgente e necessario e credo si possa cominciare allontanando chi ha mostrato di operare con modi autoritari

e arroganti, dalla dubbia moralità e sprezzanti delle dignità di altre persone. Pretendere chiarezza, come ha fatto Alfredo Mantovano, non vuole essere una posizione di ostilità e di contrasto nei confronti delle singole persone coinvolte in questa brutta vicenda, ma un modo per difendere il prestigio di una istituzione nobile».

Dello stesso tenore la posizione del consigliere regionale Pdl, Saverio Congedo: «Quello che leggiamo in questi giorni desta imbarazzo e preoccupazione perché l'Università è in assoluto un punto di forza della città e dell'intero territorio salentino. I fatti che stanno emergendo e il parallelo svilupparsi di un filone giudiziario non fanno certo bene all'immagine dell'Ateneo, dei suoi numerosi studenti e della città che soprattutto negli ultimi anni si è caratterizzata fortemente proprio come centro universitario. Per questo ritengo debba essere condiviso l'appello alla chiarezza di

Alfredo Mantovano, a tutela dell'immagine dell'istituzione universitaria».

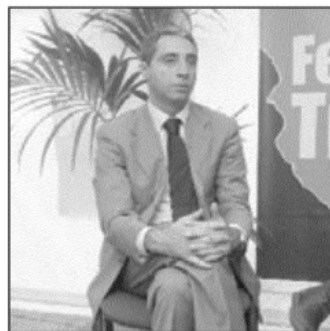
Mentre da Camilli parte l'"invocazione" alla politica perché stia fuori dall'università.

«Si tenga lontana la politica dalle aule universitarie - si augura Fabrizio Camilli - e si faccia quanto prima chiarezza sulla vicenda che sta immobilizzando l'Università del Salento.

Tutto quello a cui stiamo assistendo lede la dignità e il rispetto dei tanti studenti che frequentano i corsi che sono tenuti a rispettare regole e disciplina; che hanno scelto di rimanere qui, investendo sul territorio. Così come danneggia anche tutto il personale docente, amministrativo e di tutti i dipendenti. Per loro, prima di tutto spero che si faccia quanto prima chiarezza e che vengano allontanate le mele marce da un'istituzione culturale importante come la nostra».



Simona Manca



Saverio Congedo